



Meditando la Parola di Dio

“L'uomo non vivrà di solo pane, ma di ogni parola di Dio”
(Luca 4:4)

Chiesa Cristiana Evangelica
via Don Bosco 49/E – 10144 Torino

Lettura della Parola di Dio al culto di domenica, 13 aprile 2014

Dal libro dell'Apocalisse, 5:1,10

¹ E vidi nella destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette suggelli. ² E vidi un angelo potente che bandiva con gran voce: Chi è degno d'aprire il libro e di romperne i suggelli? ³ E nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro, o guardarlo.

⁴ E io piangevo forte perché non s'era trovato nessuno che fosse degno d'aprire il libro, o di guardarlo. ⁵ E uno degli anziani mi disse: Non piangere; ecco, il Leone che è della tribù di Giuda, il Rampollo di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette suggelli.

⁶ Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che pareva essere stato immolato, ed avea sette corna e sette occhi che sono i sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra.

⁷ Ed esso venne e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono.

⁸ E quando ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi.

⁹ E cantavano un nuovo cantico, dicendo: Tu sei degno di prendere il libro e d'aprirne i suggelli, perché sei stato immolato e hai comprato a Dio, col tuo sangue, gente d'ogni tribù e lingua e popolo e nazione, ¹⁰ e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e de' sacerdoti.

Breve meditazione

Il Leone di Giuda ha vinto

Come poter leggere le parole di un libro che è sigillato? Addirittura, il libro visto da Giovanni (verso 1) aveva 7 sigilli e non era stato trovato alcuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, che era degno di aprirlo né di guardarlo (verso 3).

Voglia il Signore aprire i nostri occhi al fine di poter comprendere le meraviglie della sua grazia (Salmo 119:18). Solo per mezzo dello Spirito Santo, accostandoci con umiltà e riverenza alla Parola di Dio, possiamo, in modo ineffabile, gustarne la rivelazione.

Gesù stesso, infatti, ha detto ai suoi discepoli: “*il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che v'ho detto*” (Giovanni 14:26), e l'apostolo Giovanni ci ricorda: “*voi, avete l'unzione dal Santo, e conoscete ogni cosa*”(1^a Giovanni 2:20).

Colui che siede sul trono, il “*Signore Iddio onnipotente*”, ha in mano tutte le cose (Apocalisse 11:17) che, secondo la Sua volontà, sono “*nascoste ... ai savi e agli intelligenti*” e “*rivelate ai piccoli fanciulli*” (Matteo 11:25) dalla bocca dei quali egli “*ha tratto lode*” (Matteo 21:16 - Salmo 8:2) perché “*di tali è il regno de' cieli*” (Matteo 19:14).

“*Tutte le visioni profetiche*” - così scriveva nel suo libro il profeta Isaia - “*son divenute per voi come le parole d'uno scritto sigillato che si desse a uno che sa leggere, dicendogli: «Ti prego, leggi questo!» il quale risponderebbe: «Non posso perché è sigillato!» Ovvero come uno scritto che si desse ad uno che non sa leggere, dicendogli: «Ti prego leggi questo!» il quale risponderebbe: «Non so leggere».*”

Il Signore ha detto: «Giacché questo popolo s'avvicina a me colla bocca e mi onora con le labbra, mentre il suo cuore è lungi da me e il timore che ha di me non è altro che un comandamento imparato dagli uomini, ecco ch'io continuerò a fare tra questo popolo delle meraviglie, meraviglie su meraviglie; e la saviezza dei suoi savi perirà, e l'intelligenza degli intelligenti di esso sparirà»” (Isaia 29:11,14).

Non è, dunque, con la sapienza e l'intelligenza che l'uomo può comprendere le opere meravigliose del Signore. Abbiamo bisogno, per far ciò, di accostarci a Lui come dei piccoli fanciulli (Matteo 18:3), con umiltà (Proverbi 18:12 - Giacomo 4:6), con un cuore sincero (Salmo 51:6) e con labbra pure (Sofonia 3:9) per incensare l'altare del Signore con il profumo della vera lode e adorazione (versi 8 e 9).

Solo allora comprenderemo il mistero dell'amore di Dio (Giovanni 3:16), manifestato nell'umiltà e nella mansuetudine di Cristo Gesù, l'Agnello di Dio (Giovanni 1:29), immolato per noi (Isaia 53:6,7,)! È Lui che col Suo sangue ci ha comprati da ogni tribù, lingua, popolo e nazione (ovvero da ogni parte della terra) e, in virtù di ciò, ora, quale vincitore in veste di Leone della tribù di Giuda (verso 5, Genesi 49:8,12), è il solo degno di poter prendere il libro dalle mani di Colui che siede sul trono ed aprirne i suoi sette suggelli (Isaia 22:22, Apocalisse 3:7).

“*Ogni cosa m'è stata data in mano dal Padre mio; e nessuno conosce chi è il Figliuolo, se non il Padre; né chi è il Padre, se non il Figliuolo e colui al quale il Figliuolo voglia rivelarlo. E rivoltosi a' suoi discepoli, disse loro in disparte: Beati gli occhi che vedono le cose che voi vedete!*” (Luca 10:22,23).

“*O profondità della ricchezza e della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto inscrutabili sono i suoi giudizi, e incomprensibili le sue vie!*” (Romani 11:33).

Noi, benché ora non lo vediamo, gioiamo di un'allegrezza ineffabile e gloriosa (1^a Pietro 1:8), e sappiamo che Gesù Cristo, il Figliuolo di Dio, il Leone della tribù di Giuda, ha vinto e solo Lui è degno di ricevere la nostra lode, l'onore e la gloria. Amen!

Se dai il cuore a Gesù, anche tu, insieme a noi, potrai lodarlo e gioire perché Egli ti ama ed ha vinto anche per te versando il suo sangue sul duro legno della croce.

Il Signore ci benedica!

“*... fatevi animo, lo ho vinto il mondo.*”
(Giovanni 16:33)

“*...noi siam più che vincitori, in virtù di Colui che ci ha amati.*”
(Romani 8:37)

“*Sta' di buon cuore! Alzati! Egli ti chiama.*”
(Marco 10:49)